

# meloni

EDIZIONI  
galleria  
— delle  
ORE



gli ottant'anni di  
gino meloni  
*creatività inquieta*

2-21 marzo 1985

Gino Meloni compie ottant'anni nel prossimo mese di aprile.

Per l'occasione il Comune di Lissone gli dedicherà una grande mostra antologica curata dal critico d'arte Luciano Caramel che già nel 1967 aveva scritto un saggio per il volume "20 disegni di Gino Meloni" Edizioni del Milione.

Anch'io voglio ricordare con una mostra particolare questa data. Lo devo a Meloni per la lunga amicizia che ci unisce da quando in quel lontano giorno del 1939 bussai alla porta in fondo a un lungo ballatoio di una vecchia casa alla periferia di Lissone dove Meloni abitava con la moglie e i due figli e dove lavorava.

La mostra ha un titolo preciso, "creatività inquieta", perché a mio avviso questa è un dato della sua attività pittorica che insieme alla sensibilità coloristica, un colore non "visto" ma "sofferto", e alla simpatia non priva a volte di un accento umoristico per l'uomo e le cose semplici della vita, fanno ricca la personalità di questo artista.

Lo spazio relativo della galleria mi impedisce di fare una mostra rappresentativa di tutto il suo lavoro, ma pur in modo schematico voglio ricordare alcuni momenti fondamentali della sua storia: il periodo figurativo (1945-

1953) quello astratto-informale (1953-1962) fino alle opere venute dopo, con un ritorno al figurativo.

Nello scegliere questi quadri ho cercato di dimenticare le opere già esposte nelle mostre antologiche alla Rotonda della Besana nel 1971 curata da Marco Valsecchi e al Palazzo Terragni di Lissone nel 1980 curata da Mario De Micheli, ho preferito proporre opere meno note ma significative del suo lavoro, insofferente alle ripetizioni di comodo anche quando queste lo avrebbero portato ad un sicuro successo critico e mercantile (le donne, i galli, le Venezie).

La sua onestà d'artista, quel suo cocciuto bisogno di seguire i suggerimenti della sua irriducibile fantasia, il suo "cambiar pelle" mantenendo intatta la sua naturale costituzione lombarda, sono una costante nel lavoro di Meloni artista aperto ai problemi attuali della pittura, sentiti e rivisti con personale sensibilità.

Dopo il 1962-63 lavora dando particolare risalto, come agli inizi della sua carriera, al mondo che lo circonda, mosso a volte da una eccitata fantasia, senza mai abbandonarsi a quel fastidioso sentimentalismo che certi soggetti possono provocare. Si guarda intorno, si potrebbe dire con animo "rea-

lista", spesso divertito, e a volte inserisce nel dipinto pezzi di collages, accostamenti di parole e figure, elementi che fanno parte del mondo attuale. Negli anni 1978/79 ancora una svolta, non immediata ma per gradi come nel passato. Pare che l'artista dopo aver corso per i sentieri che il mondo circostante gli offriva, ora ripieghi su se stesso, si fermi a guardare il suo microcosmo quotidiano: «il ciclista»,

«l'uomo nudo», il «campo di grano» che vede dalla finestra dello studio, le «mele sul piatto» umili e consuete, il «cane che attraversa la strada» solitario e triste, tutti soggetti portati sulla tela con grande vigoria plastica e coloristica che fa ripensare al passato periodo "informale" con un linguaggio più intimo e struggente.

*Giovanni Fumagalli*

Gino Meloni è nato a Varese nel 1905.

Dal 1911 si è trasferito a Lissone dove vive e lavora.

Ha tenuto mostre personali e antologiche in molte città italiane ed ha partecipato alle principali rassegne artistiche nazionali.

È stato invitato alla Biennale di Venezia con una sala personale nel 1956 e nel 1964 e con un gruppo di opere nel 1948, 1952, 1954.

All'estero ha tenuto le seguenti mostre: Mostra antologica. Städtisches Museum Morsbroich, Leverkusen (Germania); Mostra personale. Alexander Iolas Gallery, New York; Mostra personale. Galerie Pierre Domec, Parigi; « Meloni disegni e lito dal 1940 al 1955 ». Galleria La Ruota, Bellinzona, (Svizzera); « Meloni. Opere dal 1956 al 1966 ». Galleria Mosaico, Chiasso (Svizzera); Mostra personale. Secession Wien, Vienna; « Meloni. Olii disegni incisioni dal 1943 al 1973 ». Cupola Arte Casa, Lugano (Svizzera); « Meloni. Opere dal 1936 al 1977 ». Galerie Lempen, Zurigo (Svizzera); ed è stato invitato a diverse collettive: Kunstverein, Freiburg; Stadt Museum Morsbroich, Leverkusen; Kunst Kabinett Klimt, Monaco; Wolframs, Eschenbach (Svizzera); Museum Voor Schone Kunsten, Stadt Gent, (Germania).

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.



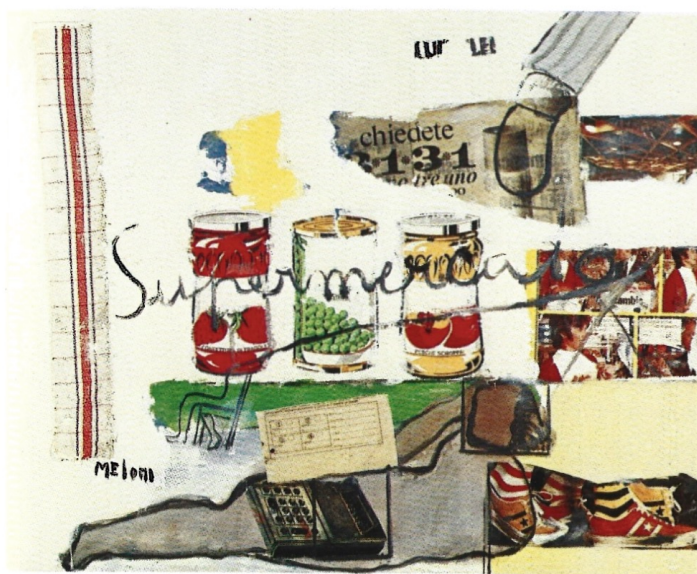
*Il comizio 1949 olio cm. 80x60*



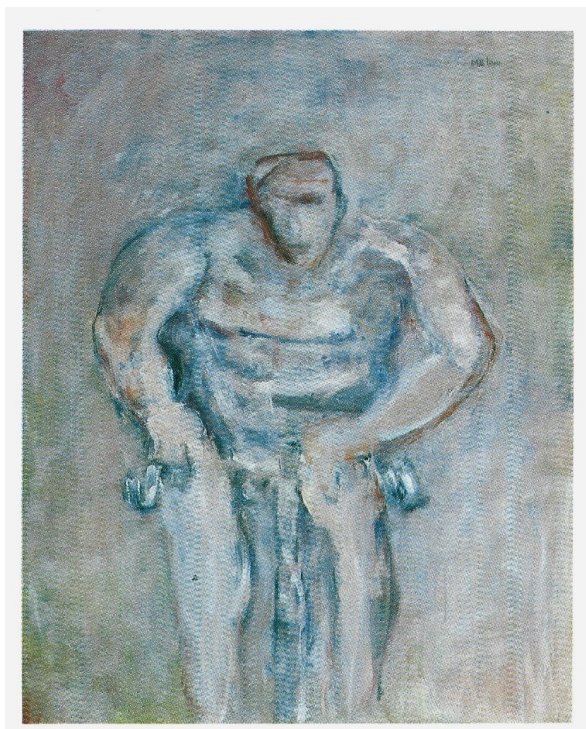
*Immagine 1961 olio cm. 73x60*



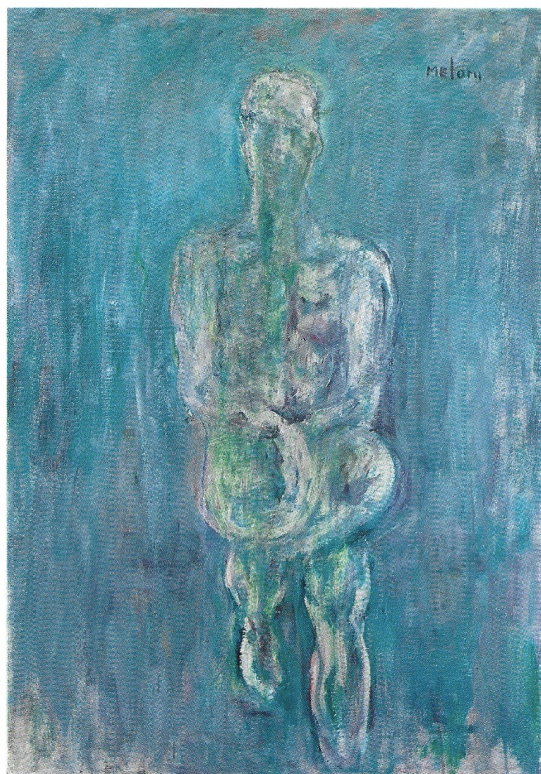
*Paesaggio con pila 1976 olio cm. 65x54*



*Supermercato 1973 olio e collages cm. 73x60*



*Il ciclista 1979 olio cm. 73x92*



*Uomo nudo nello studio 1980 olio cm. 70x100*



*Piante di granoturco 1980 olio cm. 81x65*



*5 mele 1982 olio cm. 60x50*